

CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI FIUME – ESCURSIONI 2020

	Data	Escursione	Coordinatore di gita
	14-16 Febbraio	<i>Con le ciaspole sull'altipiano d'Asiago</i>	Sandro Silvano – Sante Cinquina
	7-8 Marzo	<i>Al Rifugio Fiume con sci e ciaspole</i>	Silvana Rovis – Paolo Rematelli
	19-22 Marzo	<i>Un fine settimana a Parma e Piacenza</i>	Betty Borgia – Ave Giacomelli
	4-5 Aprile	<i>Gita in motonave nella laguna di Venezia</i>	Silvana Rovis
	24-27 Aprile	<i>Un anello nel Lazio: i colli Albani con il Monte Cavo</i>	Franco Laicini
	7-10 Maggio	<i>Il Casentino e il Santuario de La Verna</i>	Emanuele Falghera
	22-24 Maggio	<i>Raduno e assemblea a Fiume</i>	
	3-7 Giugno	<i>Escursioni sull'isola d'Elba</i>	Roberto Monaco – Chiara Cattaneo
	25-28 Giugno	<i>Escursioni dal Rifugio SAT Lagorai in Val Campelle</i>	Sandro Silvano
	10-13 Luglio	<i>Alpi Retiche: anello intorno al Piz Sesvenna</i>	Simone Neri Serneri
	26 Luglio – 1 Agosto	<i>Settimana alpinistica nelle valli di Lanzo</i>	Aldo Vidulich – Franco Laicini – Roberto Monaco
	30 Agosto – 2 Settembre	<i>Canton vallese: tre percorsi storici dal passo del Sempione</i>	Carmelo La Ferla
	11-13 Settembre	<i>Dal Rif. Sorgenti del Piave: il monte Lastroni e la ferrata del Peralba</i>	Sante Cinquina – Roberto Monaco
	26-27 Settembre	<i>Da Casso per il troi de Sant'Antoni</i>	Paolo Rematelli – Pina Rovis
	9-11 Ottobre	<i>Escursioni sul Carso in occasione della Barcolana</i>	Mauro Stanflin – Betty Borgia
	21-25 Ottobre	<i>Viaggio in Croazia con visite a Zagabria e alla regione della Zagorje</i>	Vieri Pillepich
	15 Novembre	<i>Castagnata</i>	
	13 Dicembre	<i>Pranzo di Natale</i>	

Il programma è da considerare di massima e potrebbe subire, per cause di forza maggiore, variazioni che saranno comunque tempestivamente comunicate e pubblicate sul sito www.caifiume.it

*Presidente: **Mauro Stanflin** (presidente.fiume@gmail.com)*

*Segreteria: **Betty Borgia** (segreteria.fiume@gmail.com), Via Tor San Piero 8, 34135 Trieste*

*Commissione Escursioni: **Ave Giacomelli** (ave.giacco@virgilio.it), **Roberto Monaco** (roberto.monaco@polito.it), **Aldo Vidulich** (aldovidulich@yahoo.it).*



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI FIUME
Già CLUB ALPINO FIUMANO

1885 - 1985 CENTENARIO DI FONDAZIONE

CAI FIUME – PROGRAMMA DI MASSIMA DELLE GITE 2020

14-16 Febbraio – Con le ciaspole sull’altipiano d’Asiago (Sandro Silvano – Sante Cinquina)

Ritrovo venerdì pomeriggio per cena e pernottamento all’Albergo Belmonte a Tresché Conca. Sabato e domenica due escursioni con le ciaspole su percorsi da definire anche in considerazione delle condizioni di innevamento.

Difficoltà: E/WT1

7-8 Marzo – Al Rifugio Fiume con sci e ciaspole (Silvana Rovis e Paolo Rematelli)

Come oramai è tradizione consolidata, ci troviamo tutti al nostro Rifugio con la neve, per cenare assieme, conversare e magari cantare, e il giorno dopo, per chi ne abbia voglia, fare un giretto con ciaspole o sci nei dintorni, con dislivelli e distanze minimi.

Difficoltà: E/WT1

19-22 Marzo – Un fine settimana a Parma e Piacenza (Betty Borgia – Ave Giacomelli)

Un weekend lungo tra Piacenza e Parma. Il giovedì 19 ci incontreremo a Parma in un Hotel dove pernosteremo tre notti. Palazzo Farnese, il Duomo, il palazzo Gotico ci perderemo un giorno nella bella Piacenza. Il giorno dopo saremo a Parma a passeggiare per la città, nella culla dell'arte Medioevale e del Rinascimento. Eventualmente organizzeremo una gita anche nei dintorni, magari a Busseto e alla casa di Giuseppe Verdi.

Difficoltà: T

4-5 Aprile – Gita in motonave nella laguna di Venezia (Silvana Rovis)

Come è ormai tradizione ci ritroveremo per una gita in motonave, ritornando dopo alcuni anni nella Laguna di Venezia. La gita occuperà tutta la giornata di domenica 5 aprile. Nel programma definitivo verranno date indicazioni per il pernottamento di sabato notte per i partecipanti che vengono da lontano.

Difficoltà: T

24-27 Aprile – Un anello nel Lazio: i colli Albani con il Monte Cavo (Franco Laicini)

La sera del 24 Aprile sarà necessario pernottare a Roma in modo da poter partire presto al mattino del 25.

1° giorno: Si parte da Roma dalla stazione della metropolitana Garbatella. Si passa tutto il quartiere omonimo fino a raggiungere l'Appia antica. Da qui si entra nel Parco della Caffarella e attraversatolo in tutta la sua lunghezza si torna sull'Appia antica. Si segue questa fino alla località delle Frattocchie da dove inizia la salita verso Albano. Si prosegue verso Albano ma per vie traverse e poco frequentate si sale verso Castel Gandolfo (si seguono le indicazioni della via Francigena). L'albergo-ristorante non è nel paese, ma a circa tre chilometri verso Nemi. Poiché la strada è stretta e con molte curve, sarà necessario per questo breve tratto servirsi di un taxi.

2° giorno: si torna indietro per circa 1 Km verso Castel Gandolfo per immettersi nel Sentiero del Diavolo verso Nemi, punto di arrivo della seconda tappa. Poiché il tratto è abbastanza breve, si proseguirà verso Monte Cavo, raggiungendo la cima (950 m.) percorrendo l'antica via sacra. Si torna per la stessa via deviando verso Nemi.

3° giorno: si torna a Roma la mattina presto, intorno alle 7.30, con l'autobus per Velletri dove si prenderà il treno. L'arrivo alla stazione Termini sarà in tarda mattinata, probabilmente in orario utile per chi deve prendere un ulteriore treno.

Difficoltà: EE

7-10 Maggio – Il Casentino e il santuario de La Verna (Emanuele Falghera)

1° giorno: ci ritroveremo in una località del Casentino da definire. Pernotteremo, lasciando le nostre auto.

2° giorno: ci addentreremo per castagneti e abetine e poi per faggete. Saliremo possibilmente sui crinali per rimanere in quota e godere del panorama. La nostra meta sarà quella di avvicinarci al santuario de La Verna. Giungeremo quindi nell'abitato di Chiusi della Verna per poi arrivare all'agriturismo Casa Santicchio dove ci aspetterà la cena e il pernottamento.

3° giorno: il cammino sarà abbastanza lungo, passando per il Poggio Montopoli, Santa Fiora e finalmente il bosco della Ghiacciaia. Presto si avvisterà il convento del santuario e si procederà con la visita di La Verna. Per il ritorno a Casa Santicchio, per il nostro secondo pernottamento, potremmo abbreviare i tempi richiedendo un eventuale passaggio su una navetta, così da dedicare più tempo alla visita del santuario.

4° giorno: ritorneremo con un altro lungo cammino fino alla località dove abbiamo lasciato le auto, con un brindisi e un arrivederci.

Difficoltà: EE

22-24 Maggio – Raduno e assemblea a Fiume

Con l'occasione dello speciale anno per Fiume, Capitale europea della cultura 2020, svolgeremo le tradizionali attività di raduno e assemblea, con l'organizzazione e l'assistenza di Vieri Pillepich anche per la visita della città.

Difficoltà: T

3-7 Giugno – Escursioni sull'isola d'Elba (Roberto Monaco – Chiara Cattaneo)

Si prevedono quattro pernottamenti nella località di Marciana Marina, compiendo ogni giorno escursioni sia lungo la costa dell'isola sia in quota. Si prevede di incontrarsi direttamente a Marciana Marina nel pomeriggio del mercoledì per poi ripartire domenica mattina.

Una prima escursione comprenderà il sentiero delle Cale che si svolge lungo la costa da Marciana Marina a Patresi.

Una seconda escursione potrà essere effettuata o seguendo un anello sopra l'abitato di Chiessi (percorso di San Bartolomeo) o un anello intorno al monte Calamita.

Un terzo percorso ci porterà intorno al monte Capanne (1018 m) nel santuario delle farfalle e delle piante rare. I più ardimentosi potranno anche optare se percorrere una parte del sentiero 100 che richiede la dotazione di un'imbracatura (difficoltà EEA).

Difficoltà: EE

25-28 Giugno – Escursioni dal Rifugio SAT Lagorai in Val Campelle (Sandro Silvano)

In località Cenon di Scurelle è localizzato il bellissimo Rifugio Sat Lagorai (1336 m), una perla di accoglienza che costituirà la nostra base operativa alla scoperta della interessantissima val Campelle. Troveremo motivi di confronto con una natura incontaminata e severa, custode di preziose testimonianze storiche, naturalistiche e geologiche.

1° giorno: nel pomeriggio appuntamento direttamente al Rifugio in località Cenon 11. La comoda strada dei Sassi Rossi, collega in circa km 16 Borgo Val Sugana - Scurelle - Il Crucolo, con il Rifugio. Cena e pernottamento

2° giorno: percorreremo il sentiero Augusto Daolio – Dante Pregreffi n. L31. Il sentiero raggiunge una quota massima di 2253 m. Tempo di percorrenza ore 5:30 con un dislivello di 750 m circa. Rientro al rifugio per la cena e il pernottamento.

3° giorno: partenza per Montalon - Lago Stellune – Laghi di San Rocco. Il sentiero raggiunge una quota massima di 2256 m alla Forcella Valsorda. Tempo di percorrenza ore 7:30, con un di circa 800 m. Rientro al rifugio per cena e pernottamento.

4° giorno: partenza per Malga Nasseria – Malga Casarina – Laghetti Lasteolati. Il sentiero raggiunge la quota massima di 2113 m presso i laghetti dei Lasteati. Tempo di percorrenza ore 3:30 con un dislivello di circa 650 m. Rientro al rifugio e scioglimento del gruppo.

Difficoltà: E

10-13 Luglio – Alpi Retiche: anello intorno al Piz Sesvenna (Simone Neri Sneri)

La gita ci porta nelle Alpi Retiche occidentali, ai piedi e a nord del Piz Sesvenna, dispiegandosi a cavallo del confine italo svizzero, tra la Bassa Engadina e la Val di Resia.

1° giorno: Ritrovo nel piccolo borgo di Slingia (1726 m), sopra il paese di Burgusio in alta Val Venosta, dove lasciamo le autovetture per raggiungere in meno di due ore il Rifugio Sesvenna (2256m).

2° giorno: Raggiungiamo e ci manteniamo su una quota di 2800-3000 metri e, percorrendo una linea di cresta priva di difficoltà alpinistiche che collega il Piz Rims, il Piz Cristanas e il Piz d'Immez, in circa cinque ore di cammino giungiamo al Rifugio Chamanna/Capanna Lischana (2500 m), collocato in territorio elvetico, un migliaio di metri sopra la cittadina di Squol in Bassa Engadina.

3° giorno: Ritorniamo in Italia, con un itinerario che solo per un'ora scarsa ricalca quello del giorno precedente, risalendo ai 3044 metri del colle sud del Piz Lischana, e quindi ridiscende, attraverso la zona dei laghi di Rims, verso il passo Slingia (2309 m), non senza aver prima deviato per visitare la suggestiva Gola Unia (un percorso di varie centinaia di metri tutto intagliato nella roccia, ma protetto sia dall'alto che dal basso da un corda metallica e di ampiezza tale da essere percorso da mountain bike). Ritorniamo quindi al Rifugio Sesvenna (i tempi di percorrenza complessivi della giornata sono calcolabili in circa 6,5 ore, compresa la deviazione).

4° giorno: superando un dislivello di circa 700 metri, saliamo in due ore al Piz Rasass (2941 m), dal quale poi ridiscendiamo con un ampio giro, per circa altre due ore e mezza, fino a raggiungere il borgo di **Slingia** (1726 m) dove avevamo lasciato le autovetture.

Difficoltà: EE

26 Luglio - 1 Agosto – Settimana alpinistica nelle valli di Lanzo (A. Vidulich – F. Laicini – R. Monaco)

La settimana prevede di percorrere, sotto il confine con la Francia, l'arco delle Alpi Graie che si snoda tra la Bessanese (3592 m), la Croce Rossa (3567 m), la Punta Avril (3214 m) e il Rocciamelone (3538 m).

1° giorno: ritrovo domenica 26 nel pomeriggio in località Villaretto (frazione di Usseglio) nella valle di Viù a quota 1281 m. Pernottamento all'albergo Furnasa, dove lasceremo le auto per tutta la settimana.

2° giorno: per scaldare i muscoli si percorreremo un anello con partenza e ritorno a Villaretto, avendo come meta la fonte della Lera (1950 m). Pernottamento all'albergo Furnasa.

3° giorno: verremo portati con un pulmino dell'albergo in quota al lago Dietro la Torre (2367 m). Di lì proseguiremo a piedi fino al bivacco S. Camillo (2735 m) e successivamente, dopo aver superato il Collarin d'Arnas (2851 m), raggiungeremo il Rifugio Gastaldi (2659 m) per il pernottamento).

4° giorno: ripercorreremo il sentiero del giorno prima fino al bivacco S. Camillo e, dopo aver costeggiato il lago della Rossa, saliremo al colle Altare (2901 m) per poi ridiscendere al Rifugio Cibrario (2626 m) per il pernottamento.

5° giorno: è prevista la tappa più lunga fino al Rifugio Tazzetti (2642 m) per il pernottamento. Il percorso passa per il colle Sulé (3073 m), punto più alto del tracciato tra i rifugi Gastaldi e Tazzetti.

6° giorno: è la giornata più impegnativa; saliremo al Rifugio Santa Maria (3528 m) alla sommità del Rocciamelone per poi ridiscendere al Rifugio Tazzetti per il pernottamento.

7° giorno: discesa dal Rifugio Tazzetti al lago Malaciaussia (1805 m) dove verremo recuperati con il pulmino dell'albergo Furnasa che ci riporterà alle auto.

Difficoltà: EE

30 Agosto-2 Settembre - Canton Vallese: tre percorsi storici dal passo del Sempione (Carmelo La Ferla)

Alloggeremo per tutte e tre le notti all'Hospice du Simplon sul Passo del Sempione (2000 m). L'hospice dispone di camerate con 10 letti e bagni in comune. C'è anche la possibilità di avere camere con bagno, naturalmente a un prezzo maggiorato.

1° Giorno: Ritrovo nel pomeriggio direttamente al piazzale/parcheggio antistante l'Ospizio. Cena e pernottamento.

2° Giorno: Escursione alla Capanna Monte Leone (2850 m), dislivello +/- 848 m, ore complessive 6.

La salita alla capanna del Leone è una escursione di media difficoltà, ma occorre ben valutare la quota ed il dislivello. Lungo il percorso possibile ammirare tutta la vallata di Briga, ed il ghiacciaio del Monte Leone. La capanna sorge al confine tra la zona del Sempione e dell'Alpe Veglia, dalla Capanna splendido panorama sugli imponenti seracchi del ghiacciaio e la dolcezza dell'Alpe Veglia. Rientro come da salita.

3° giorno: Escursione allo Spitzhorli m.2737, dislivello +/- 737 m, ore complessive 5.

Dall'Ospizio ci dirigiamo verso l'Alpe Hopsche. Il percorso prosegue con bellissime visioni sul Passo, le montagne di confine e quelle italiane dell'alta Val Veglia. Proseguiamo lungo un tratto più ripido verso una valle delimitata da una catena montana chiamata Straffulgrat (2602 m) a sinistra e dal Tochuhorn a destra (2661 m). Attraversiamo tutta la valle per arrivare al passo Usseri Nanzlicke (2600 m). Da questo qui risaliamo una costa sabbiosa che ci porta in vetta (2737 m). La cima ci offre un maestoso panorama verso la valle del Rodano, le più alte vette svizzere e in direzione nord, l'Aletchgletscher, il più esteso ghiacciaio delle Alpi. Scendiamo nuovamente al passo attraverso il dosso Inneri Nanzlicke (2579 m).

4° giorno: Escursione sul Sentiero Stockalper, dislivello + m 230/ - m 1380, ore complessive 5:30.

Il sentiero Stockalper è un trekking che unisce Briga nell'Alto Vallese a Gondo sul confine Italo-Svizzero. Si percorre la vecchia mulattiera fatta costruire nel 1600 da Kaspar Stockalper, commerciante svizzero, che gestì a lungo il traffico delle merci attraverso il Passo del Sempione. Percorreremo le tappe che ci consentono di attraversare magnifiche gole. Discesa lungo il versante sud del Sempione in un paesaggio naturale e culturale affascinante, fra insediamenti alpini e borghi fino a Simplon Dorf. Il percorso si snoda quasi completamente sulla Via Stockalper. Proseguendo attraverseremo la selvaggia gola Gondoschlucht seguendo tre generazioni di sentieri fino a Gondo. Per rientrare alle auto ci serviremo di un autobus.

Difficoltà: EE

11-13 Settembre – Dal Rif. Sorgenti del Piave: il monte Lastroni e la ferrata del Peralba (Sante Cinquina – Roberto Monaco)

1° giorno: ritrovo al Rifugio Sorgenti del Piave (1830 m). Cena e pernottamento.

2° giorno: Monte Lastroni. Si scende con le macchine per qualche km verso Sappada fino al parcheggio della baita Rododendro (1450 m). Da qui si prende il sentiero n.138, si entra nel bosco lasciato il bosco, si costeggia il fianco di dirupi fino alla mulattiera e si arriva alla cappelletta che domina i laghi d'Olbe (2156 m). Dal lago maggiore si prosegue per il falso piano e, passato un ricovero di guerra, la traccia prende decisamente a salire fino ai 2449 m della cima. Dislivello 1000 m, ore 4 lunghezza km 10. La discesa avviene per lo stesso itinerario. Ritorno al Rif. Sorgenti del Piave.

3° giorno: Monte Peralba per la ferrata Sartor. Dal Rif. Sorgenti del Piave si sale in circa 30 minuti al Rifugio Calvi (2164 m). Si sale ancora verso il passo Sesis e si trova a sinistra la partenza della ferrata. La ferrata inizia per un breve tratto con delle staffe, priva di grosse difficoltà, le attrezzature si fermano prima della vetta e il sentiero continua fino in cima per strette volte fino ad arrivare ai 2694 m del Peralba. Il panorama è spettacolare e libero a 360°. Per il rientro si segue verso est il costone con evidenti tracce fino a un canalone attrezzato con cavi. Si prosegue per i sentieri 131 e 132 fino a raggiungere il passo Sesis (2312 m) e da lì il rifugio Calvi, per poi proseguire verso le sorgenti del Piave. Dislivello circa m. 900. Tempi circa 5 ore.

Difficoltà: EE/EEA

26-27 Settembre – Da Casso per il troi de Sant'Antoni (Paolo Rematelli – Pina Rovis)

Un percorso circolare nel Gruppo del Duranno lungo il settore sud-occidentale rivolto verso il fiume Piave. Un mondo frequentato un tempo da boscaioli, carbonai, pastori, cavatori, e che conserva tracce di un passato fatto di molte fatiche. Dislivello 450 m

La gita occuperà tutta la giornata di domenica 27 settembre. Nel programma definitivo verranno date indicazioni per il pernottamento di sabato notte per i partecipanti che vengono da lontano.

Difficoltà: E

9-11 Ottobre – Escursioni sul Carso in occasione della Barcolana (Mauro Stanflin - Betty Borgia)

Ci incontreremo a Trieste nella fine mattinata di venerdì 9. Poi al pomeriggio proponiamo una gita sul Carso con merenda/cena in un locale tipico carsolino "Osmica". Sabato mattina passeggiata sul ciglione carsico con pranzo al sacco. Serata sulle rive a guardare le barche che si sfideranno in occasione della Barcolana. Cena o agli stand o in locale tipico. Domenica mattina guarderemo la preparazione dei regatanti e la partenza della regata. Passeggeremo per la città in attesa dell'arrivo dei vincitori. Eventuale pranzo prima del rientro nelle rispettive località.

Difficoltà: E

21-25 Ottobre – Viaggio in Croazia con visite a Zagabria e alla regione della Zagorje (Vieri Pillepich)

1° giorno: Ritrovo alla sera del 21 ottobre in località da definirsi (probabilmente a Fiume). Cena e pernottamento.

2° giorno: Partenza per Zagabria. Visita della capitale in mattinata con guida. Al pomeriggio spostamento alle terme di Tuhelj o Jezercica (da definire) con cena e pernottamento.

3° giorno: In mattinata visita della città di Varazdin e castello di Trakoscan e dopo il pranzo visita all'azienda turistica di Klenovnik. Ritorno alle terme con cena e pernottamento.

4° giorno: Visita della cittadina di Kumrovec e del castello di Veliki Tabor e dopo il pranzo Krapina con il museo dedicato all'uomo di Neanderthal. Alla sera ritorno nei pressi di Fiume. Cena e pernottamento

5° giorno: scioglimento del gruppo

Difficoltà: T

15 Novembre: Castagnata in luogo da definire

13 Dicembre: Pranzo di Natale in luogo da definire

NOTE

I programmi delle suddette gite sono da considerarsi assolutamente di massima e potranno subire alcune variazioni, dovute a cause di forza maggiore, di cui i soci, come sempre, verranno tempestivamente informati.

Con ampio anticipo sulla data della gita stessa, ai soci verrà inviato il programma definitivo con tutti i dettagli, in modo che il coordinatore di gita possa fare le dovute prenotazioni.

Nelle gite è importante portare con sé la tessera CAI con bollino 2020 e la tessera sanitaria.

In ottemperanza alle clausole assicurative è importante che le attrezzature individuali di sicurezza dei set da ferrata siano conformi alle ultime norme UIAA e in regola con la data di scadenza.

Per alcune gite, soprattutto quelle di un giorno, per i soci che arrivano da lontano è previsto il pernottamento in zona sin dalla sera prima.